Sir

**Papa Francesco: messaggio alla Bbc in vista della Cop26, “politici offrano con urgenza risposte efficaci alla crisi ecologica”**

“I decisori politici che prenderanno parte alla Cop26 di Glasgow sono chiamati con urgenza ad offrire efficaci risposte alla crisi ecologica in cui viviamo e, in questo modo, concreta speranza alle generazioni future”. È l’appello contenuto nell’audio-videomessaggio inviato dal Papa agli ascoltatori della Bbc Radio – Thought for the Day in occasione della Cop26. “Ma tutti noi — è bene ripeterlo, chiunque e ovunque siamo — possiamo avere un ruolo nel modificare la nostra risposta collettiva alla minaccia senza precedenti del cambiamento climatico e del degrado della nostra casa comune”, prosegue Francesco, che nell’audio-videomessaggio richiama più volte l’Appello congiunto firmato il 4 ottobre con i capi religiosi e gli scienziati, in cui – ricorda – abbiamo richiamato la necessità di adoperarci responsabilmente a favore della ‘cultura della cura’ della nostra casa comune e anche di noi stessi, cercando di estirpare i semi dei conflitti: avidità, indifferenza, ignoranza, paura, ingiustizia, insicurezza e violenza”. “L’umanità non ha mai avuto tanti mezzi per giungere a tale obiettivo quanti ne ha oggi”, sottolinea il Papa.

(M.N.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SIr

**Famiglia: Corrado (Cei), “non dobbiamo avere paura come cattolici di esporci, di essere promotori del bene comune”**

“La figura del poliedro ci permette di cogliere le diverse sfumature del contesto familiare”. A dirlo è Vincenzo Corrado, direttore dell’ufficio Comunicazioni sociali della Cei, durante la Giornata di studio “Comunicare la bellezza della famiglia”, promossa dalla Pontificia Università della Santa Croce, oggi a Roma. “Dietro la bellezza della famiglia – spiega – si celano delle fragilità che non vanno sottovalutate. La comunicazione reale nasce dall’ascolto e ancora prima dal silenzio. Stiamo vivendo l’anno dell’Amoris Letitia ma celebriamo anche la figura di san Giuseppe, che è molto familiare, e allo stesso tempo, viviamo il tempo sinodale. Non sono tre eventi sganciati fra loro”, sottolinea Corrado. “Comunicare la bellezza della famiglia non è una grammatica in cui trovare le risposte. Significa aprirsi a un grande discernimento che fa emergere quello che sta sotto, come la capacità del comunicatore che è quella di grattare per far emergere la bellezza”. “La comunicazione non è strumentale ma anche esistenziale. Per questo non dimentichiamo l’apertura alla dimensione sociopolitica. Non dobbiamo avere paura come cattolici di esporci, di essere promotori del bene comune”.

“In questo momento l’impegno è imparare ad ascoltare le narrazioni, tutto quello che le famiglie hanno vissuto in questo periodo di pandemia: il carico di sofferenza dei bambini che non hanno ancora la capacità di esprimersi, la sofferenza dei genitori che da un giorno all’altro si sono ritrovati gravati da pesi enormi, la sofferenza di chi ha perso i propri cari per la pandemia”. A proposito dell’anniversario della Facoltà, il direttore conclude: “non dobbiamo mai sederci dopo 25 anni, questa è una facoltà sempre in movimento, entusiasta di collaborare al bene della Chiesa”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**G20: Biden arrivato in Vaticano, "è bello tornare qui"**

E' atterrato poco dopo le 2.30 all'aeroporto romano di Fiumicino l'aereo presidenziale americano con a bordo il presidente Joe Biden e la first lady Jill.

Biden prenderà parte al vertice del G20 - il primo incontro in presenza dall'inizio della pandemia - prima di dirigersi a Glasgow per il vertice sul clima COP26.

Il presidente statunitense e la first lady Jill è arrivato in Vaticano dove incontrerà Papa Francesco poi avrà bilaterali con il premier Mario Draghi, col presidente della repubblica Sergio Mattarella e con il presidente francese Emmanuel Macron.

Tra rigide misure di sicurezza la vettura con a bordo il presidente americano e la first lady ha lasciato l'aeroporto di Fiumicino da un settore decentrato intorno alle 02.45 per dirigersi verso Roma, scortata dal lungo corteo di auto presidenziale.

Alle 12, assieme alla moglie Jill, Biden sarà ricevuto in Vaticano da papa Francesco per il primo faccia a faccia tra il pontefice e il secondo presidente cattolico della storia americana dopo John F. Kennedy. Nel pomeriggio, alle 15.20, Biden è atteso a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Mario Draghi e successivamente al Quirinale da Sergio Mattarella. Non sono gli unici impegni previsti: alle 16.15 infatti, a Villa Bonaparte, sede dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, è in agenda l'incontro tra il leader Usa e il capo dello Stato francese Emmanuel Macron, il primo dopo la crisi dei sottomarini. Fitta l'agenda di colloqui pre-vertice anche del premier. Dopo Biden sfileranno a Palazzo Chigi anche il primo ministro indiano Naredra Modi (alle 17.15) e il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres.

Biden in Vaticano - "Grazie tante. E' bello tornare qui": sono le prime parole che il presidente degli Stati Uniti ha pronunciato entrando in Vaticano, nel Cortile di San Damaso, accolto dagli officiali prima dell'ingresso nel Palazzo apostolico dove ha successivamente incontrato Papa Francesco. Biden, scendendo dall'auto presidenziale, ha tolto la mascherina che indossava e, con grandi sorrisi, ha stretto la mano a tutti i presenti. Poi ad uno degli officiali che stava salutando la first lady, si è presentato scherzando: "Sono il

IL G20 A ROMA IN TEMPO REALE, TUTTI GLI INCONTRI

IL G20 FINANZE-SALUTE - "Sarò molto franco con voi, parlo di energia nucleare a tutti i miei omologhi europei, ne ho parlato con Giorgetti questa mattina. Sono Convinto che senza il nucleare non riusciremo a completare la transizione climatica e raggiungere l'obiettivo di zero emissioni entro il 2050". Lo ha detto il ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire al suo ingresso al G20 Finanze-Salute. "Ci sono Stati che hanno questa tradizione nucleare, come la francia, con il presidente Macron siamo decisi a sviluppare questa filiera ed investire in nuovo nucleare, rinnovabili, eolico, offshore e solare" e "continueremo a chiedere con forza che nella tassonomia europea il nucleare sia riconosciuto come energia che non emette Co2".

La Cina "è disposta a lavorare con tutte le parti per promuovere il successo del vertice G20 di Roma e dare un contributo positivo alla rapida vittoria del mondo sulla pandemia del Covid-19 e alla realizzazione di una ripresa stabile e alla crescita dell'economia mondiale". Il portavoce del ministero degli Esteri Wang Wenbin, ribadendo la partecipazione del presidente Xi Jinping in modalità video con il ministero degli Esteri Wang Yi presente in loco come suo rappresentante speciale, ha affermato nel briefing quotidiano che per centrare i suoi obiettivi il G20 "dovrebbe aderire al vero multilateralismo".

Sono previsti due interventi in collegamento video del presidente russo Vladimir Putin durante il summit del G20 del 30 e del 31 ottobre: lo afferma il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ripreso dall'agenzia di stampa statale russa Tass. "Sabato e domenica, il presidente parteciperà in collegamento video al summit del G20, che si svolgerà sotto la presidenza italiana", ha detto Peskov secondo la Tass. "Sono previsti due discorsi del presidente, di certo li mostreremo", ha dichiarato il portavoce del Cremlino.

IL PIANO DI BIDEN DA 1.750 MILIARDI - "La prossima settimana si gioca non solo la mia presidenza, ma anche la maggioranza in Congresso e l'eredità di Lyndon Johnson e Franklin Delano Roosevelt": Joe Biden non usa giri di parole per scuotere i democratici in Congresso e convincerli ad appoggiare il suo nuovo piano da 1.750 miliardi di dollari che comprende anche quelli che definisce "investimenti storici" nella lotta ai cambiamenti climatici, pari a oltre 550 miliardi. Un biglietto da visita non da poco prima di volare a Roma per il summit del G20 e a poi approdare a Glasgow per la Conferenza dell'Onu sul clima (la Cop 26).

L'annuncio del nuovo pacchetto di misure arriva in extremis, a pochi minuti dalla partenza. Una partenza rinviata proprio per tentare fino all'ultimo di raggiungere un'intesa e di non presentarsi davanti ai leader mondiali a mani vuote. "Il Paradiso può attendere", titolava ironicamente qualcuno riferendosi al primo appuntamento romano di Biden, quello in Vaticano con papa Francesco. Ma quando l'Air Force One decolla dalla base di Andrew il destino del piano last minute messo a punto dalla Casa Bianca e finanziato da un aumento delle tasse sulle grandi società e sui più ricchi appare ancora in bilico. Con i due senatori democratici centristi - Krysten Sinema e Joe Manchin - che parlano di passi in avanti ma non sciolgono le riserve, rifiutandosi di dire se voteranno o meno il testo. E i loro voti sono fondamentali per l'approvazione.

Una posizione che non solo tiene Biden sulle spine, col rischio di far naufragare definitivamente la sua agenda economica compromettendo il cammino verso le elezioni di metà mandato e quelle presidenziali. Ma che alza ulteriormente la tensione tra i democratici, con l'ala liberal che mal digerisce un piano definito "storico" dal presidente ma di fatto dimezzato rispetto alla prima ambiziosissima stesura, con buona parte delle misure sociali originariamente previste tagliate fuori.

Biden gioca così tutte le carte per tentare di sbloccare la situazione: "L'agenda contenuta in questo piano è ciò per cui 81 milioni di americani hanno votato, e le loro voci vanno ascoltate, non possono essere ignorate", l'estremo appello mentre parla al Paese in diretta tv, prima di involarsi verso il Vecchio Continente. "Certo, questo piano non è tutto quello che ognuno di noi voleva, ma creerà comunque milioni di posti di lavoro e ridurrà il deficit. Qui non si tratta di destra o di sinistra - ha insistito - ma di ripristinare la competitività del nostro Paese affinché possa tornare a guidare il mondo. Non possiamo permettere che il mondo ci passi avanti".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**Terremoti: scossa del 4.3 nel Pesarese**

**A 38 km profondità, epicentro a 3 km nord di Montefelcino**

Una scossa di terremoto di magnitudo di magnitudo 4.3 alle 12.53, a 38 km di profondità, si è registrata con epicentro in provincia di Pesaro Urbino a 3 km a nord di Montefelcino.

La forte scossa è stata percepita in tutto il Pesarese e anche in provincia di Ancona.

Molte le chiamate ai vigili del fuoco di persone che si sono intimorite per la scossa e che l'hanno segnalata. Al momento non risultano invece segnalazioni di danni o di persone ferite.

\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**Covid: Iss, la trasmissibilità cresce, c'è rischio recrudescenza**

**Balzo dell'Rt a 0,96 e aumenta anche l'incidenza da 34 a 46 casi per 100 mila abitanti . I dati del monitoraggio Covid Iss-Ministero Salute in cabina di regia**

L'andamento dell'epidemia "va monitorato con estrema attenzione e, se confermato, potrebbe preludere ad una recrudescenza epidemica".

E' quanto si legge nelle conclusioni del monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute sui casi di Covid dove si spiega che "la trasmissibilità stimata sui casi sintomatici è in aumento e in avvicinamento alla soglia epidemica".

Anche per la trasmissibilità stimata sui casi con ricovero ospedaliero il dato è in aumento e sopra la soglia epidemica.

Balzo in avanti dell'incidenza settimanale dei casi di Covid e dell'Rt, il tasso di trasmissibilità. A livello nazionale l'incidenza arriva a 46 casi di Covid per 100.000 abitanti (nella settimana 22-28 ottobre) rispetto ai 34 della scorsa settimana.

Nel periodo 6-19 ottobre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,96 (range 0,83 - 1,16), appena al di sotto della soglia epidemica e in deciso aumento rispetto alla settimana precedente quando raggiungeva il valore di 0,86. Sono i dati del monitoraggio Covid settimanale Iss-Ministero della Salute all'esame della Cabina di regina.

Supera la soglia epidemica di 1 l'Rt atteso, in sostanza il dato proiettato alla prossima settimana, che vede un ulteriore aumento dell'indice di trasmissibilità a 1,14 (1,13-1,16), calcolato su dati parzialmente completi e parzialmente imputati per l'ultima settimana.

Salgono i ricoveri ordinari mentre restano stabili le terapie intensive. Lo rileva il report settimanale Iss-Ministero della Salute all'esame della cabina di regia. Il tasso di occupazione in terapia intensiva e' stabile al 3,7% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 28/10). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale al 4,5% dal 4,2% della scorsa settimana.

"Si ritiene che le stime di Rt siano poco sensibili al recente aumento del numero di tamponi effettuati, poiché tali stime sono basate sui soli casi sintomatici e/o ospedalizzati".